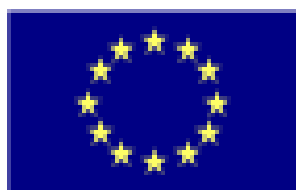




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione
Scolastica
Ufficio V



FONDI STRUTTURALI 2000- 2006



QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
ITALIA OBIETTIVO 1

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“La scuola per lo sviluppo” n.1999 IT 05 1 PO 013

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
MISURA/Azione 2.1g- Infrastrutture tecnologiche nelle
scuole del primo ciclo di istruzione
Annualità 2004/2006

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
E MODALITA' DI SELEZIONE

Prot. INT/1340 /5 del 29 luglio 2004

Il presente Avviso riguarda la realizzazione di interventi da attuare nell'ambito della Misura 2 Azione 1g, cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, specificamente finalizzata alle "Infrastrutture tecnologiche nelle scuole del primo ciclo di istruzione" di cui si forniscono di seguito indicazioni sui beneficiari dei progetti, il quadro di riferimento, le azioni finanziabili, gli obiettivi e le disposizioni per la presentazione e selezione dei progetti.

1. Beneficiari

Il presente Avviso è destinato ai Circoli didattici, Istituti comprensivi (limitatamente alle classi oggetto di obbligo scolastico) e scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

2. Quadro di riferimento

2.1 Le strategie del PON

Il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" (PON Scuola) è uno strumento finalizzato al sostegno dello sviluppo e dell'innovazione del sistema scolastico, per il miglioramento dell'occupabilità dei giovani e degli adulti e per promuovere lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno, mediante l'ampliamento delle conoscenze e competenze delle sue risorse umane.

Il PON Scuola, collocato all'interno dell'Asse III – Risorse Umane del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Ob.1, interessa le Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia ed è cofinanziato - per il periodo 2000 – 2006 - dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Come previsto dai regolamenti comunitari, il Quadro Comunitario di Sostegno per le aree dell'Obiettivo 1, come pure i Programmi Operativi nazionali e regionali, sono stati oggetto di valutazione indipendente intermedia con riferimento a quanto realizzato al 31/12/2003. A seguito di tale valutazione, sono state attribuite risorse premiali in relazione alla efficacia, efficienza nonché alla qualità degli interventi realizzati.

A seguito della valutazione positiva - avendo risposto in modo adeguato agli indicatori fissati per l'attribuzione delle premialità previste - il PON Scuola ha beneficiato di un ulteriore apporto finanziario. Inoltre è stata attribuita al Programma una premialità aggiuntiva, anche in considerazione della propensione a promuovere e realizzare linee di intervento in favore della Società dell'Informazione e della Conoscenza.

Le linee di intervento prioritarie fissate nell'ambito della riprogrammazione del QCS tengono conto del processo avviato con il Consiglio europeo di Lisbona (marzo 2000), con riferimento agli obiettivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'occupazione, nonché delle determinazioni assunte dal Consiglio europeo di Goteborg con riguardo alla sostenibilità ambientale dello sviluppo.

Nel rispetto e in coerenza con tali linee, a seguito della valutazione intermedia, per il periodo 2004-2006 è stato confermato e rafforzato il quadro degli obiettivi e delle scelte strategiche e

di intervento del PON Scuola, in quanto coerentemente rispondenti alle suddette linee strategiche.

In particolare, è stato accentuato un forte raccordo fra le politiche nazionali di sviluppo del sistema di istruzione e le strategie europee per la crescita delle risorse umane a livello comunitario, riconoscendo un ruolo centrale all'innovazione e all'adeguamento dei sistemi di istruzione, di formazione e di ricerca quali fattori di sviluppo, crescita economica, competitività ed occupazione.

Sempre in linea con le priorità fissate a livello europeo e nazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha intrapreso, anche con l'attuazione del Programma Operativo, un consistente processo di rinnovamento complessivo del sistema scolastico italiano che è stato avviato con l'autonomia scolastica, la riforma del sistema di governo della scuola e la riforma del sistema dell'istruzione.

2.2 Le linee di intervento del PON

Il P.O.N. Scuola fornisce un supporto innovativo di sostegno alle evoluzioni del sistema scolastico mediante l'attuazione delle proprie linee di intervento, in particolare, con riferimento a due aspetti strategici strettamente connessi fra loro:

- l'innovazione didattica, strutturale ed organizzativa di cui è protagonista il sistema scolastico;
- i nuovi fabbisogni del mercato del lavoro basati sullo sviluppo tecnologico e sul conseguente cambiamento degli assetti organizzativi e produttivi.

Più nel dettaglio, i due Fondi strutturali (FSE e FESR) utilizzati nell'ambito del PON, contribuiscono in maniera integrata al supporto delle seguenti azioni specifiche:

1. per il FSE, si tratta del miglioramento dell'accesso e della qualità del sistema di istruzione mediante iniziative destinate all'ammodernamento e all'arricchimento dei curricula degli istituti scolastici di istruzione secondaria, della formazione dei docenti sugli aspetti più rilevanti del rinnovamento scolastico e sullo sviluppo delle nuove tecnologie, di azioni di orientamento, di supporto e di collegamento con il territorio per lo sviluppo di un sistema di formazione integrata, di contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e formativa di giovani che si inseriscono nel mercato del lavoro senza il bagaglio di competenze necessario per fronteggiare i rapidi mutamenti della domanda delle imprese;
2. per il FESR, le azioni attengono al rinnovamento delle strutture e della strumentazione tecnologica degli istituti scolastici per promuovere, quale supporto dell'innovazione formativa dei progetti cofinanziati dal FSE, lo sviluppo della società dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo a quegli ambiti formativi in cui tale evoluzione ha comportato consistenti cambiamenti delle stesse professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Le specifiche linee di intervento sono strutturate al loro interno in modo tale da tenere conto dei seguenti elementi:

- il sostegno allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa in termini di ampliamento dei saperi, accrescimento delle competenze di base e trasversali, adeguamento delle metodologie, formazione del personale docente e non docente per sostenere il cambiamento e le pari opportunità; lo sviluppo di servizi per sostenere l'innovazione del sistema; il sostegno allo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione, in termini di strutture, strumenti, formazione di docenti ed allievi;
- lo sviluppo di iniziative mirate a contenere la dispersione scolastica con approcci appropriati in rapporto alle differenze sia degli individui sia del contesto sociale, anche attraverso il contrasto all'analfabetismo di ritorno e la promozione dell'integrazione sociale e culturale dei gruppi svantaggiati;
- lo sviluppo dell'integrazione del sistema dell'istruzione con quelli della formazione e del lavoro, nelle aree formative dell'istruzione superiore e dell'educazione permanente;
- il sostegno allo sviluppo della parità di genere nel sistema scolastico in funzione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, attraverso iniziative di riequilibrio delle modalità di transizione scuola-lavoro e scuola-istruzione e formazione superiore, di sensibilizzazione del personale scolastico, di recupero del livello di istruzione delle donne drop-out ed adulte;
- il sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza sia in termini di infrastrutture sia in termini di formazione.

Tutto il Programma, infine, è sostenuto da priorità trasversali che dovrebbero riguardare tutte le misure e in particolare:

- *sostegno allo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione*, sia dal punto di vista delle infrastrutture (laboratori tecnologici e multimediali, reti, ecc.) che di formazione ai docenti, agli studenti e agli adulti;
- *sostegno alle politiche ambientali* attraverso iniziative innovative nel campo dell'educazione ambientale e interventi diffusi di formazione;
- *sostegno alla diffusione dei temi trasversali delle pari opportunità e dello sviluppo locale*.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi, sono stati previsti all'interno del PON Scuola interventi distinti per fondo, misura ed azione sviluppati anch'essi coerentemente agli orientamenti comunitari.

In particolare, tali connessioni si operano all'interno delle seguenti misure:

- Misura 1, azione 1.1 (FSE) – Sviluppo di competenze di base e trasversali nella scuola;
- Misura 1, azione 1.3 (FSE) – Supporto alla formazione in servizio del personale del sistema dell'istruzione;
- Misura 1, azione 1.4 (FSE) – Sviluppo di centri polifunzionali di servizio per il supporto all'autonomia, per il sostegno a progetti innovativi, alla diffusione delle tecnologie e la creazione di reti;
- Misura 2, azione 2.1 (FESR) – Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici;

- Misura 2, azione 2.2 (FESR) – Costituzione e potenziamento di reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, negli istituti scolastici;
- Misura 5, azione 5.1 (FSE) – Definizione di standard nell’ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore integrata;
- Misura 6, azione 6.1 (FSE) – Istruzione permanente;
- Misura 7, azione 7.3 (FSE) – Iniziative di orientamento e rimotivazione allo studio per favorire l’inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro.

2.3 La Misura 2, Azione 2.1 “Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici” del PON

La Misura 2, finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è finalizzata alla realizzazione di investimenti infrastrutturali/tecnologici nella scuola, allo scopo di concorrere nel raggiungimento degli obiettivi europei fissati per il 2010 nel campo dello sviluppo della Società dell’Informazione.

Le iniziative si sviluppano in continuità con il Programma Operativo Plurifondo relativo al periodo 1994-99, che ha avviato gli investimenti tecnologici negli istituti professionali e tecnici. Con il PON 2000-2006 gli investimenti hanno avuto un’espansione programmatica coinvolgendo progressivamente dagli istituti professionali e tecnici tutti gli istituti di istruzione secondaria.

A seguito dell’integrazione finanziaria accordata con la premialità, con la Misura/azione 2.1g si intende, per le annualità 2004, 2005, 2006, completare il quadro degli investimenti anche nel settore della scuola dell’obbligo. Si sottolinea che tale Misura/azione è in via di approvazione da parte dell’Unione Europea e dovrà pertanto venir inserita ex novo nel nuovo testo del Complemento di Programmazione.

La Misura si inquadra nelle finalità generali e negli obiettivi operativi del PON “La scuola per lo Sviluppo”- mirando nello specifico a proseguire e completare gli interventi previsti in materia di miglioramento della qualità del sistema scolastico e di sostegno allo sviluppo della Società dell’informazione e della conoscenza – ed ha diretto riferimento alle politiche e alle strategie complessive che l’UE propone per gli anni 2000, in particolar modo in tema di istruzione e formazione.

Tali strategie esprimono il deciso orientamento a *fare dell’UE nel prossimo decennio uno spazio economico su scala mondiale, basato sull’innovazione e sul sapere più dinamico e competitivo, che sia in grado di aumentare i livelli di crescita economica, che disponga di posti di lavoro più numerosi e migliori e sia caratterizzato da una maggiore coesione sociale.*¹

Il Consiglio straordinario di Lisbona del marzo 2000 promuove inoltre lo sviluppo generalizzato di competenze scientifiche e tecniche, che deve essere considerato un fattore essenziale per la politica occupazionale in Europa, e il rafforzamento e l’aggiornamento delle competenze scientifiche e tecnologiche nonché la generalizzazione delle competenze in materia di tecnologie dell’informazione (ICT), che costituiscono elementi centrali nella

¹ Consiglio dell’UE, *Occupazione, riforme economiche e coesione sociale – Verso un’Europa dell’innovazione e del sapere*, Documento della Presidenza n. 5256/00 – Lisbona, 12.1.2000

creazione di posti di lavoro qualificati e nella costruzione di una base economica e sociale competitiva.

Esso impegna gli Stati membri dell'UE - e più propriamente i Ministri dell'Istruzione di tali Stati - a promuovere:

- l'acquisizione, da parte di tutti i cittadini, delle competenze di base necessarie per partecipare attivamente e responsabilmente alla società della conoscenza;
- il potenziamento degli studi scientifici (Matematica, Scienze, Tecnologie, ecc.);
- la diffusione e l'utilizzazione generalizzata delle ICT.

Per quest'ultima area, in particolare, il documento *e-Europe*, prodotto anch'esso dal Consiglio europeo di Lisbona, scandisce con precisione obiettivi e tempi da prevedere nei sistemi nazionali dell'istruzione e della formazione, identificando **alcuni fattori specifici di crescita**:

- costruzione di un ruolo centrale dell'istruzione come fattore cruciale per il progresso nella società dell'informazione;
- assunzione della "conoscenza digitale" come parte fondamentale della formazione dei giovani europei, da garantire in modo particolare attraverso il raggiungimento della padronanza di Internet e delle risorse multimediali;
- utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione per conquistare e consolidare le nuove competenze;
- acquisizione di capacità fondamentali (ad esempio, creatività, adattabilità, capacità di affrontare e risolvere problemi, di lavorare in équipe, di sviluppare la comunicazione interculturale, ecc.).

A tali fattori corrispondono traguardi operativi misurabili scanditi di anno in anno.

Dati gli indirizzi comunitari sopra riepilogati, a livello nazionale, sul versante della scuola secondaria di 2° grado, tutti gli istituti sono stati supportati con le apposite misure del PON Scuola rispetto ai fabbisogni di infrastrutture e dotati di postazioni e di materiali di buon livello, attraverso l'attivazione di laboratori di settore, di laboratori linguistici e scientifici e attraverso laboratori multimediali e il cablaggio degli edifici.

Sul versante della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, con l'avvio della riforma, che nello sviluppo dell'informatica individua uno degli elementi di eccellenza del progetto riformatore, è, invece, stata posta in evidenza la scarsità delle infrastrutture in dotazione nei predetti istituti.

Infatti, anche se negli anni passati tutti gli istituti della scuola di base sono stati oggetto del progetto nazionale (PSTD) e di numerosi altri interventi orientati sia al cablaggio degli edifici sia all'incremento delle infrastrutture, tali dotazioni, anche a causa della obsolescenza di alcune macchine, risultano non del tutto sufficienti a rispondere ad una diffusione generalizzata dell'informatica in tutte le classi e in tutte le sezioni delle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Ministero, tenuto conto delle esigenze della riforma e nella prospettiva di sostegno allo sviluppo della conoscenza e dell'informazione per tutti i livelli di istruzione, ha destinato i fondi attribuiti dalle premialità acquisite (nazionali e comunitarie) per la capacità e la qualità della spesa dimostrate nella realizzazione del PON, all'incremento delle postazioni informatiche **negli istituti di scuola primaria, negli istituti comprensivi e nelle scuole medie di 1° grado** con un'attuazione progressiva.

3. Azioni finanziabili

Si sottolinea l'importanza di tale procedimento che rappresenta uno degli interventi conclusivi del PON "La scuola per lo sviluppo".

Si ritiene che le scuole interessate, anche a causa dei numerosi edifici dai quali – talvolta – sono costituite, debbano progettare gli interventi in modo flessibile, secondo i bisogni chiaramente esplicitati e secondo la disponibilità effettiva e la dislocazione delle infrastrutture già possedute.

Sono state individuate, e di seguito vengono proposte, 3 possibili configurazioni di cui in allegato vengono presentati gli attuali indicativi costi di mercato.

Configurazioni proposte

Laboratorio completo di informatica (postazione docente e postazioni allievo) o adeguamento di laboratorio/i esistente/i
Postazioni multimediali mobili
Postazioni d'aula

Il progetto, in base al fabbisogno individuato e alle tecnologie già possedute, potrà combinare configurazioni diverse, purché il finanziamento totale non superi il tetto massimo, stabilito in **EURO 18.000,00 (diciottomila/00), IVA inclusa.**

E' prevista inoltre la possibilità, entro il massimale di spesa indicato, di acquisire un server , con relativo software, per l'utilizzo di computer di vecchia generazione come "client internet" al fine di utilizzare al meglio anche le dotazioni già esistenti.

E' necessario sottolineare che il progetto dovrà essere realizzato in coerenza con la normativa comunitaria in materia di Fondi strutturali e, specificamente, del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Con particolare riguardo alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi.

L'attuazione del PON deve garantire, inoltre, le specifiche disposizioni in materia di pubblicizzazione degli interventi in aderenza al Regolamento 1159/00, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

Si richiama, a tal proposito, l'attenzione sulle disposizioni emanate con le "**Linee guida e norme per la realizzazione degli interventi**" del PON "La Scuola per lo sviluppo" – edizione 2003, il Complemento di programmazione, i Regolamenti europei citati nei suddetti documenti, nonché con la presente Circolare, tutti disponibili sull'apposito sito web www.istruzione.it/fondistrutturali .

3.1 Articolazione dei costi

Nella predisposizione dei progetti dovrà essere rispettata la seguente percentuale di ripartizione dei costi:

VOCI DI COSTO	PERCENTUALI PREVISTE
A. Acquisti	95%
B. Installazione e collaudo	2% (max)
C. Pubblicità	1% (max)
D. Progettazione	2% (max)

In nessun caso può essere diminuita la percentuale prevista per gli acquisti.

Le percentuali alle voci B, C e D possono variare solo a vantaggio della voce Acquisti (A), in ogni caso si ricorda l'obbligatorietà della pubblicizzazione.

Le percentuali B, C e D vanno calcolate in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta a conclusione del progetto.

4. Obiettivi dell'intervento

La Misura/azione 2.1g, in analogia con quanto formulato per gli istituti di scuola secondaria superiore, è mirata al potenziamento e all'aggiornamento dei supporti infrastrutturali per il sostegno della qualità dell'istruzione e per lo sviluppo della società dell'informazione.

In modo specifico, attraverso l'attuazione della misura si prevede di:

- favorire l'accesso ai linguaggi dell'informatica di tutti gli allievi della scuola del primo ciclo;
- sostenere i docenti nel loro processo di formazione nei diversi livelli dell'informatica;
- arricchire il patrimonio delle infrastrutture tecnologiche già presenti negli istituti a seguito degli interventi del Ministero (PSTD, CM 152/2001, CM 114/2002);
- utilizzare, congiuntamente con le risorse presenti nelle singole scuole per la formazione dei docenti, le risorse professionali specialistiche presenti nei Centri Polifunzionali di Servizio istituiti attraverso la Misura 1.4 e dislocati sul territorio delle regioni dell'Obiettivo 1.

5. Modalità e termini di presentazione dei progetti e procedure di selezione

Di seguito si riportano indicazioni sulle modalità e termini di presentazione dei progetti e sulle procedure di selezione.

5.1 Modalità e termini di presentazione dei progetti

Le scuole non potranno presentare più di un progetto e, in nessun caso, superare l'importo massimo stabilito in Euro 18.000,00, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Dovrà essere utilizzato unicamente il formulario predisposto da questa Autorità di Gestione. Il formulario dovrà essere compilato e inoltrato on line sul sito del MIUR (ex area Intranet) area *fondi strutturali* funzione *Partecipa al PON*.

La specifica funzione sotto descritta sarà disponibile a decorrere dal 15 settembre 2004.

Con la presente Circolare, infatti, viene avviata una nuova procedura di registrazione dei progetti con l'acquisizione on line di tutti i formulari. Copia a stampa del formulario (ottenibile con un apposito comando "STAMPA" presente nelle pagine web del sito di cui sopra), sottoscritta dal Dirigente Scolastico, dovrà pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2004 alle Direzioni Scolastiche Regionali competenti per territorio o **alle strutture da esse indicate con apposita Circolare**.

Si evidenzia che le scuole dovranno, preventivamente e obbligatoriamente, pena la non ammissibilità:

- Inserire nel sistema informativo dell'Autorità di Gestione: ex Intranet MIUR, area "fondi strutturali", funzione "Partecipa al PON" tutti i dati sintetici del progetto nonché il formulario previsto dalla nuova procedura introdotta per la realizzazione delle iniziative a valere sul presente Avviso. L'accesso al sistema informativo è consentito tramite la password a suo tempo inviata a tutte le istituzioni scolastiche. Una volta entrati nella pagina dell'istituto, si seleziona sotto la voce "PROGETTI" il tasto "NUOVO" e, individuata la Misura attiva di interesse (2.1g), si inseriranno i dati inizialmente richiesti: Titolo del progetto, nome del referente del progetto [dirigente scolastico o docente] annualità di riferimento; quindi si passerà alla compilazione del formulario (Link "ACCEDI AL FORMULARIO"). Compilato il formulario, una schermata di controllo, con ulteriore richiesta di conferma dei dati dell'Istituto, permetterà di verificare il buon esito dell'operazione di trasmissione. Un pulsante "STAMPA" consentirà di produrre copie cartacee del formulario immesso. Il progetto si troverà fino a questo punto nello stato "IN PREPARAZIONE" per dare la possibilità di correggere qualche dato anche nei giorni successivi (attraverso il tasto "MODIFICA").
- Per far sì che il progetto si trasformi nella condizione "IN VALUTAZIONE" e quindi essere passibile di valutazione e di inserimento nelle graduatorie, occorrerà che la scuola, utilizzando la funzione "INOLTRA" modifichi lo stato del progetto. Si ricorda che solo i progetti nello stato IN VALUTAZIONE saranno presi in considerazione dai Nuclei di valutazione delle Direzioni Scolastiche Regionali e passeranno alle fasi successive di approvazione e autorizzazione.
- Inviare **-per posta prioritaria-** entro la data stabilita (30 novembre 2004, fa fede il timbro postale) il progetto in una unica copia in forma cartacea alla Direzione Scolastica Regionale o alla struttura amministrativa da essa indicata.

Nel caso le scuole abbiano smarrito la password, la stessa potrà essere richiesta alla struttura di Assistenza Tecnica presso la Direzione Generale per gli Affari Internazionali (tel. 0658492260/3377; e-mail assistenza.technica@istruzione.it).

A garanzia della riservatezza dell'informazione, la password va richiesta esclusivamente per email e usando l'indirizzo di email intranet dell'istituto (codicemeccanografico@istruzione.it).

Per l'inserimento dei dati nel sistema informativo valgono le stesse scadenze previste per la consegna dei formulari. Oltre la data prevista del 30 novembre p.v. le funzioni di inserimento,

modifica e inoltre saranno chiuse dal sistema centrale. Considerato che il sistema di compilazione del formulario on line è di recente introduzione, è disponibile presso l'INDIRE un servizio di consulenza (help desk) i cui numeri telefonici saranno comunicati con un'apposita comunicazione che sarà pubblicata nel mese di settembre sulla pagina web dei fondi strutturali.

Dato il numero elevatissimo di scuole del primo ciclo di istruzione e per evitare il sovraccarico della rete, **si raccomanda a tutte le istituzioni scolastiche di inserire i dati con largo anticipo rispetto all'ultimo giorno utile, premurandosi poi di completare, modificare, se necessario, e controllare l'esattezza dei dati nei giorni precedenti la scadenza fissata e di inoltrare il progetto.**

I progetti ammissibili verranno inseriti in graduatorie di priorità stabilite in base a criteri di valutazione. Si prevede che nel prossimo triennio, in base ai fondi disponibili per il PON e a ulteriori sostegni a carico dei fondi per le aree sottoutilizzate, la maggior parte delle richieste potranno progressivamente venir prese in considerazione. La necessità dell'intervento potrà essere definita in modo trasparente ed oggettivo grazie al confronto fra le informazioni fornite dagli istituti nei formulari e i dati del censimento delle infrastrutture tecnologiche della didattica realizzato dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi cui hanno partecipato tutte le scuole ai sensi delle note della suddetta Direzione n° 522 del 11/02/04, n° 1972 del 26/05/04 e n° 2575 del 08/07/04.

In relazione alle intese intercorse con le Regioni, si sottolinea che il POR Calabria prevede una Misura analoga a valere sui fondi FESR dedicata anch'essa all'implementazione delle tecnologie nelle scuole dell'obbligo. A seguito degli accordi fra l'Autorità di gestione del PON scuola e l'Autorità di gestione del POR Calabria, fermo restando la quantità delle risorse in favore delle scuole calabresi nell'ambito del PON scuola, sarà data priorità alle scuole che non abbiano avuto finanziamenti a carico del POR Calabria nell'ambito della Misura 3.15.b . Ciò consentirà di poter completare le dotazioni tecnologiche di tutte le scuole dell'obbligo della regione. Nell'ambito di tale programmazione integrata, gli istituti che hanno beneficiato dei progetti di laboratorio multimediale nell'ambito del POR Calabria non dovranno presentare richiesta in relazione al presente Avviso.

5.2 Procedure di selezione

Le Direzioni Scolastiche Regionali istituiscono specifici "nuclei di selezione", la cui composizione terrà conto degli obiettivi e delle caratteristiche dei progetti da valutare. Potranno, pertanto, essere utilizzati membri dei nuclei per l'autonomia, o altri gruppi di lavoro localmente istituiti. Potranno partecipare rappresentanti delle Regioni. Per favorire l'integrazione dei differenti interventi in favore degli istituti scolastici nel campo dell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, saranno invitati a far parte dei nuclei i referenti, presso le Direzioni Scolastiche Regionali, delle Infrastrutture Tecnologiche.

In particolare, specificamente ai progetti finanziati dal FESR, oltre a quanto sopra previsto, il nucleo dovrà essere integrato con esperti, dotati di specifiche competenze tecniche affinché vi sia una valutazione di congruità con gli standard e gli obiettivi formativi definiti negli allegati documenti.

I Direttori Scolastici Regionali avranno cura di verificare che i componenti i nuclei di valutazione non siano in alcun modo - né direttamente né indirettamente - collegati o interessati ai progetti ed ai soggetti che li propongono. Tale condizione dovrà essere

esplicitata nei dispositivi di nomina dei membri dei nuclei, e da ognuno di essi formalmente dichiarata. Sia i dispositivi che le dichiarazioni devono essere conservati agli atti.

5.2.1 Criteri di ammissibilità

I nuclei di selezione provvedono, inizialmente, ad una analisi dei **requisiti formali di ammissibilità** dei progetti in riferimento alla completezza della documentazione e alla rispondenza alle finalità della Misura per la quale sono stati presentati (paragrafo successivo). In caso di inammissibilità ne verbalizzano sinteticamente le motivazioni che dovranno, su richiesta, essere comunicate agli interessati.

I requisiti di ammissibilità formale sono i seguenti:

- presentazione del progetto sia on line che in forma cartacea, e sul **formulario prescritto**, entro i termini indicati nel presente Avviso;
- completezza del formulario che dovrà risultare compilato in ciascuna sezione (formulari privi dei dati relativi alle tecnologie già presenti nei diversi plessi o del progetto didattico saranno considerati nulli);
- inserimento dei dati del progetto nel sistema informativo entro la data di scadenza indicata nel presente avviso. (Si ribadisce che, perché l'inserimento sia valido, le istituzioni scolastiche presentatrici di progetti devono inoltrare il progetto nello stato IN VALUTAZIONE);
- originalità del progetto: la fase di progettazione deve essere proposta in maniera originale e non può beneficiare dell'apporto di esperti, interni od esterni, che possano essere collegati a ditte e società interessate alla partecipazione alle gare. Parimenti i relativi capitolati tecnici (nella richiesta di preventivo) dovranno fare riferimento solo alla tipologia e caratteristiche tecnologiche dei beni da acquisire, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici;
- firma dal Dirigente Scolastico in calce al progetto;
- indicazione degli estremi della Delibera del Collegio dei Docenti;
- tipologia di istituto rientrante tra i destinatari per la Misura/azione indicata nel presente Avviso.

L'Autorità di gestione si riserva di escludere d'ufficio, anche successivamente alla valutazione quelle scuole in cui a qualsiasi titolo il Dirigente Scolastico e/o il personale scolastico dell'Istituzione sia stato coinvolto nelle operazioni di selezione e valutazione del progetto.

Inoltre in collaborazione con la Direzione Generale per i Sistemi Informativi e con la Regione Calabria Dipartimento Cultura, Istruzione, Beni Culturali sarà possibile ottimizzare il raffronto dei dati inerenti la necessità e l'urgenza dell'intervento.

5.2.2 Criteri di valutazione

Tutti i progetti ritenuti **ammissibili** vengono successivamente valutati in relazione a 4 macro - aree:

- Necessità e urgenza del finanziamento;
- Qualità del progetto;

- Coerenza con gli standard tecnologici;
- Congruità dei costi.

Per ciascuna delle aree è previsto un punteggio globale massimo, all'interno del quale vengono attribuiti i punteggi parziali per ciascuna delle variabili che afferiscono ad ogni area. La griglia di valutazione con l'indicazione dei punteggi globali per ogni area e di quelli analitici al suo interno è pubblicato nel sito web sopra richiamato.

Tutti i progetti ammissibili con l'attribuzione del relativo punteggio saranno inseriti in una **lista di selezione**, redatta a cura delle Direzioni Scolastiche Regionali. Esse, dopo averne verificato la coerenza anche rispetto alla programmazione regionale, formuleranno le definitive proposte all'Autorità di gestione mediante la procedura automatizzata descritta nello specifico capoverso.

Le proposte così formulate verranno approvate ed autorizzate dall'Autorità di gestione in base alle priorità programmatiche concertate con le Regioni, ai risultati della valutazione delle attività pregresse ed alle disponibilità finanziarie per l'annualità di riferimento.

6. Integrazione con iniziative nazionali, con altre misure del PON Scuola, creazione di reti, iniziative di supporto

Si richiama l'attenzione sulle iniziative di formazione che potranno supportare l'introduzione nella didattica delle nuove tecnologie nella scuola dell'obbligo.

Il Ministero ne ha predisposte due, a carattere nazionale, per i docenti di tutti gli ordini di scuola:

- Uno a sostegno dei processi di innovazione che le scuole attiveranno nel prossimo anno scolastico. Il processo è affidato all'INDIRE e si svolge nell'ambito dell'ambiente di apprendimento e collaborazione "PUNTOEDU", per il quale è prevista una combinazione di formazione "on line" e di incontri in presenza. Per fruire di tale formazione, i docenti potranno essere iscritti, entro il 20 settembre 2004, dai loro istituti di appartenenza (per ulteriori informazioni consultare il sito <http://puntoedu.indire.it/riforma>);
- L'altra è la riproposizione del percorso di alfabetizzazione informatica, percorsa A del FORTIC, cui i docenti interessati potranno partecipare.

Nell'ambito del PON, alle scuole del primo ciclo di istruzione interessate ad acquisire infrastrutture attraverso il presente Avviso è offerta una ulteriore possibilità: indicare i relativi bisogni di formazione del personale presentando la richiesta ad uno degli istituti titolari di Centri Polifunzionali di servizio (vedi allegato B). Infatti a tali istituti, attraverso la Misura 1.4, è stata attribuita la facoltà di favorire e promuovere la *"diffusione della formazione nelle tecnologie multimediali e/o nel supporto tecnologico in favore delle scuole dell'obbligo"*. Nella consapevolezza che anche nella scuola di base sianopresenti risorse professionali e competenze nel campo specifico dell'informatica, gli istituti che faranno richiesta con il presente Avviso potranno contestualmente collaborare con l'istituto secondario titolare di Misura 1.4 per definire un percorso di formazione per i propri docenti finalizzato all'uso delle ICT nella didattica per la scuola dell'obbligo. Nell'allegato A sono presenti percorsi di formazione che corrispondono alle diverse esigenze formative proprie degli insegnanti delle scuole del primo ciclo.

Si suggerisce, pertanto, di inviare la richiesta in tale senso, Allegato A, a una delle scuole destinatarie della Misura 1.4. Si fa presente che tale richiesta dovrà pervenire a tali istituti nel più breve tempo possibile e comunque prima del 15/11/2004, data di scadenza per la presentazione dei progetti 1.4 da parte di tali istituti.

Un'ulteriore opportunità è offerta nell'ambito della Misura 1.4: sarà infatti possibile all'interno di questa Misura chiedere ai Centri Polifunzionali di Servizio una specifica consulenza e assistenza per l'utilizzo e la manutenzione delle tecnologie acquisite e per l'utilizzazione dell'eventuale server/client (server per l'utilizzo di client Internet) richiesto per l'aggiornamento delle tecnologie già esistenti. Anche tale richiesta dovrà pervenire ai beneficiari della Misura 1.4 in tempi utili per definire il progetto che dovrà essere presentato al MIUR in quest'ambito.

1. Poiché le scuole primarie e quelle secondarie di 1° grado finora non hanno avuto accesso alla Misura 2 e, pertanto, per la prima volta presentano progetti per le infrastrutture tecnologiche, si è ritenuto di dover predisporre materiali utili per una corretta progettazione allegati al presente Avviso.

Al fine di offrire strumenti per l'uso delle tecnologie nella didattica nelle scuole dell'obbligo, l'Autorità di gestione sta predisponendo un supporto documentale con esempi di buone prassi in questo campo. Tale strumento sarà disponibile e diffuso entro la fine del corrente anno solare.

Sono inoltre previsti incontri seminari e di supporto in ambito territoriale che verranno programmati e realizzati nelle annualità 2005-2006.

Si acclude infine (Allegato D) una nota di supporto che potrà servire alle scuole come orientamento per l'organizzazione del lavoro all'interno dell'istituto per l'implementazione didattica delle nuove tecnologie.

7. Attuazione dei progetti e allegati

A conclusione del procedimento di valutazione, l'Autorità di gestione procederà ad autorizzare i progetti secondo l'ordine di graduatoria elaborato dal sistema informativo. In base alle disponibilità finanziarie i progetti potranno essere approvati in relazione a ciascun anno finanziario previsto (2004, 2005, 2006).

E' necessario sottolineare che tali progetti dovranno essere realizzati in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria in materia di gestione dei Fondi Strutturali, in particolare si richiama l'attenzione sulle disposizioni emanate in materia con le **Linee guida e norme** (attualmente edizione 2003, controllare sul sito dei Fondi Strutturali la pubblicazione di eventuali aggiornamenti), dal Complemento di Programmazione e dai regolamenti europei citati nei predetti documenti.

Si fa presente che la presentazione del progetto implica l'osservanza alle specifiche norme sopramenzionate. Dal momento dell'autorizzazione saranno concessi 4 mesi per la realizzazione del progetto; tale tempistica consente sia di realizzare nei tempi previsti la spesa fissata per la programmazione generale sia, d'altro canto, di offrire agli allievi (alunni, docenti, adulti) nel più breve tempo possibile i necessari strumenti per l'apprendimento.

Il rispetto delle scadenze previste assume rilievo essenziale dal momento che la mancata realizzazione dei progetti con i relativi pagamenti comporta il disimpegno automatico dei fondi con la conseguente perdita di risorse finanziarie per l'intero Programma. Pertanto si

raccomanda di predisporre tempestivamente tutti gli strumenti per l'avvio delle procedure amministrative di acquisto.

7.1 Procedura automatizzata di monitoraggio

I Regolamenti comunitari prescrivono l'attivazione di un sistema nazionale per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutti i progetti attivati nei diversi Programmi Operativi. Pertanto, in relazione a tali obblighi ed alla contemporanea necessità di semplificare i procedimenti, questa Direzione ha provveduto ad allestire un sistema informativo che permette di gestire quasi tutte le fasi procedurali in maniera automatizzata, ed infine consente di trasferire tutti i dati elaborati alla Ragioneria Generale dello Stato e, per il tramite di questa, alla Commissione Europea. In particolare, con riferimento alle seguenti fasi:

- a) partecipazione alle procedure di selezione - valutazione dei progetti e conseguente approvazione;
- b) monitoraggio fisico e finanziario (avvio, certificazione della spesa, conclusione, rendicontazione).

Ovviamente, in relazione alle procedure previste, ciascuna fase sarà svolta dall'ufficio competente (Scuola, Direzione Scolastica Regionale, Ministero). Si soggiunge che, al fine di rendere operativo il sistema, è necessario prioritariamente aggiornare, a cura delle singole scuole che desiderino partecipare al Programma Operativo, la base anagrafica che comprende gli elementi essenziali per la gestione dei progetti e i relativi dati bancari che saranno utilizzati nella fase dei pagamenti.

Rimane confermato, tuttavia, che i progetti devono essere, comunque, presentati sugli appositi formulari e nei tempi e nelle forme indicati nel precedente paragrafo.

Lo spazio, all'interno della *home page* dei fondi strutturali, denominata "*Partecipa al PON*", permetterà, pertanto, di utilizzare le seguenti funzioni:

1. **Area Istituto.** Per l'accreditamento degli istituti tramite inserimento dei dati anagrafici e coordinate bancarie dell'istituto sede centrale.
2. **Area Progetti.** Per l'inserimento diretto dei dati sintetici per ogni singolo progetto (Misura, azione, costo, ecc.); con questo avviso viene attivato anche il sistema di acquisizione on-line dei formulari per l'implementazione di un sistema di documentazione didattica.
3. **Area Modelli.** Per il monitoraggio mediante la compilazione on-line della modulistica richiesta (MON 1 – CERT – REND – MON2).
4. **Area Guide.** Per consultare le guide alla compilazione dei progetti e alla compilazione dei modelli.

Tali funzioni permetteranno alle istituzioni scolastiche di monitorare costantemente la vita del progetto durante tutte le sue fasi e verificarne l'andamento.

Come già richiamato, le scuole sprovviste dei codici di accesso potranno richiedere tali informazioni inviando una e-mail dal computer dell'Amministrazione (attraverso la rete Intranet) presente in istituto, alla struttura di Assistenza Tecnica presso la Direzione Generale per gli Affari Internazionali (tel. 0658492260/3377; e-mail assistenza.technica@istruzione.it).

Si raccomanda ai Dirigenti scolastici l'attento controllo **dell'esattezza** dei dati di monitoraggio fisico e finanziario e che gli stessi siano **correttamente inseriti nel sistema**. Questa Direzione Generale dovrà, infatti, inviarli periodicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Commissione Europea per attestare l'avanzamento del Programma Operativo.

7.2 Finanziamenti e pagamenti

I progetti sono finanziati con una quota comunitaria, a carico dei Fondi strutturali europei, ed una quota nazionale a carico del Fondo di rotazione (legge 183/87), rispettivamente secondo la seguente percentuale:

FONDO	Quota Comunitaria	Quota Nazionale
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	50%	50%

I pagamenti vengono effettuati, secondo le regole comunitarie, mediante anticipazioni e successive erogazioni basate sulla certificazione della spesa effettiva.

Si richiama l'attenzione sulle particolari disposizioni in materia di pagamenti, rilevazione della spesa e relativa certificazione che di seguito si sintetizzano; si ricorda che quando si parla di "invio" ci si riferisce sempre all'invio telematico dei dati, come specificato precedentemente:

1. il primo acconto viene erogato a seguito dell'INVIO della scheda di monitoraggio di **avvio** del progetto **MON 1**. La data di avvio è determinata, per i progetti finanziati dal FESR, dall'inizio delle procedure di acquisto (richiesta delle offerte);
2. gli ulteriori finanziamenti, sotto forma di rimborsi, sono erogati a seguito dell'invio dei modelli **CERT** che dimostrino i pagamenti effettuati (con l'acconto ricevuto o anche con anticipazioni di cassa della stessa scuola);
3. il saldo verrà erogato a conclusione del progetto quando l'istituzione scolastica provvederà ad inviare il modello di rendicontazione **REND** riepilogativo di tutte le spese (pagamenti già certificati o da certificare) sostenute per la realizzazione dello stesso e il modello di monitoraggio finale **MON2**. L'importo dovrà, ovviamente, trovare corrispondenza con le certificazioni dei pagamenti (CERT), sia quelli già inviati al momento della presentazione del REND sia quelli da inviare successivamente. Il saldo verrà erogato a condizione che l'istituzione scolastica attuatrice abbia regolarmente certificato i pagamenti effettivamente sostenuti. Si sottolinea che il modello di monitoraggio finale dovrà contenere l'elenco delle apparecchiature acquistate e la data del collaudo.

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti finalizzati a rendere celere il procedimento di certificazione di spesa a livello europeo:

- le istituzioni scolastiche dovranno effettuare i pagamenti non appena ricevuti i fondi inviati da questo Ministero a titolo di acconto al fine di evitare giacenze ingiustificate di fondi comunitari;
- ove possibile, in considerazione della certezza dei proventi comunitari, si invita le istituzioni scolastiche ad effettuare anticipazioni di cassa che consentono l'accelerazione dei rimborsi alle istituzioni stesse.

Si raccomanda, pertanto, a tutte le istituzioni scolastiche di inviare con regolarità, secondo la tempistica prevista, la certificazione dei pagamenti di cui al punto 2.

Ulteriori precisazioni vengono fornite nelle **Linee Guida e Norme per l'attuazione dei progetti** disponibili nel sito web indicato al punto 5.1 del presente Avviso.

Si raccomanda ai Dirigenti scolastici l'attento controllo di tutti i dati di monitoraggio fisico e finanziario inseriti.

7.3 Costi ammissibili

Si ritiene opportuno ricordare che le misure finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale prevedono investimenti di natura infrastrutturale. Nel caso del PON "La scuola per lo sviluppo", le misure sono finalizzate prevalentemente allo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza ed all'allestimento tecnologico delle istituzioni scolastiche.

Si richiama l'attenzione, pertanto, sulla tipologia dei costi ammissibili, in particolare si ricorda che:

- non sono ammessi costi di gestione, se non quelli specificatamente indicati nel Complemento di programmazione;
- non sono ammessi gli acquisti di materiale di facile consumo né le spese di uso dei collegamenti telematici;
- gli acquisti devono essere effettuati nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni nel rispetto del principio della libera concorrenza;
- i progetti devono essere coerenti con gli obiettivi e gli standard tecnologici definiti negli allegati al presente avviso
- si ricorda che l'unico software permesso è quello di sistema, quello di rete o al massimo quello strettamente indispensabile per l'utilizzo didattico ottimale delle apparecchiature. In tutti i casi la percentuale di software sugli acquisti non potrà superare il 20%.

Per tutte le altre modalità si rinvia alle Linee guida e norme per la realizzazione dei progetti.

Costituiscono parte integrante del presente documento:

1. Copia illustrativa in formato Pdf del formulario da compilare on line;
2. Allegato A : scheda per la predisposizione del corso di formazione;
3. Allegato B: elenco con gli indirizzi delle scuole titolari dei Centri Polifunzionali di Servizio ai quali inviare il progetto di formazione;
4. Allegato C: configurazione dei progetti con relativi costi;
5. Allegato D: nota di supporto per un utilizzo corretto delle infrastrutture tecnologiche per la didattica;

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Giunta La Spada